

SPORT PAVESE



L'Omnia inseguire tutta la partita, risale fino a -2 ma poi Piombino dilaga. Di Bella: "Sostenere questi ragazzi"

BASKET - Una Riso Scotti svuotata sprofonda in casa

di Mirko Confaloniera

Una Riso Scotti prevedibilmente poco energica è stata drasticamente sconfitta domenica scorsa da una Solbat Piombino, al contrario, al massimo della batteria. La squadra allenata da coach Fabio Di Bella ha inseguito gli avversari per tutto il match, provando per 35 minuti a impattare e mettere la testa avanti. Ma nel finale, approfittando del serbatoio della benzina ormai vuoto, i toscani hanno letteralmente dilagato, chiudendo per 92-67, un risultato forse un po' troppo severo per Pavia, ma che in parte ha rispecchiato le molte diverse condizioni delle due formazioni. Pavia ha pagato i pochi allenamenti



La Riso Scotti sconfitta in casa da Piombino

effettuati negli ultimi giorni per le tante positività ai tamponi Covid, e l'assenza del neo acquisto Gennaro Sorren-

tino. "Il risultato finale secondo me è molto bugiardo, anche se sono stati bravi loro a darci 20 punti negli ultimi 5 minuti - ha

commentato coach Fabio Di Bella nella conferenza stampa post-partita - Io voglio ringraziare i ragazzi, soprattutto i cinque che sono rientrati da positività Covid e con solo due allenamenti alla spalle sono scesi in campo. Mi spiace perché con uno sforzo importante di tutti eravamo arrivati a -2, ma poi è venuta fuori una mancanza di energia, di testa, e di tutto. Non trovo giusti i commenti finali dei tifosi, perché ci siamo dovuti allenare soltanto in tre per 8 giorni. Queste critiche sulla mancanza d'impegno non sono corrette nei nostri confronti. Non si erano fatti grandissimi proclami, non c'erano state feste o parate quando avevamo vinto di 50 contro Omegna, per cui

trovo inadeguati gli insulti che sono stati pronunciati ingenerosamente. Si può discutere su determinate scelte e gestioni, ma dal canto mio spero solo che i pochi negativi al Covid rimasti non si positivizzino nei prossimi giorni, in modo tale da organizzare i lavori in maniera migliore. Non siamo gli unici a essere stati penalizzati da questa situazione, per cui dobbiamo essere lucidi nel capirlo e propositivi nel sostenere la squadra in un momento dove bisogna prendere atto di quello che stiamo vivendo e andare avanti. Spiace perdere di 25 punti in casa, così come spiace essere arrivati a un canestro di distanza e poi aver mollato, ma per me la partita è finita in quel momento, per-

ché sono stato contento della reazione avuta. Complimenti, invece, a Piombino che ha avuto percentuali al tiro pazzesche e che offensivamente ha meritato di vincere". Se tutto andrà bene, la Riso Scotti sarà di nuovo in campo domenica sera alle ore 18.00, ma sull'ostico parquet dei Legnano Knights, un avversario che all'andata venne in via Treves a vincere di 4 punti. "Noi stiamo lavorando ogni giorno per fare meglio, anche se tante volte non ci riusciamo. Adesso il nostro obiettivo è andare a Legnano con la miglior squadra possibile e più in forma che mai, e da un punto di vista mentale anche con il miglior sostegno possibile da parte dei tifosi".

Organizzò la gita in Vaticano quando il Papa indossò la sciarpa dell'AC Pavia

CALCIO - Il Cral di Pietro Castellese tra beneficenza e calcio

di Mirko Confaloniera

Pietro Castellese, classe 1965, originario della Sicilia, ma trapiantato da molti anni nella provincia pavese, con la sua famiglia gestisce lo storico spaccio C.R.A.L. all'interno del Policlinico San Matteo da quasi 40 anni. Pietro, tuttavia, è noto soprattutto per aver realizzato in questi anni tantissimi eventi benefici in favore dei bambini ricoverati in pediatria e dei malati oncologici. "Cerchiamo di dare un supporto a tutte queste persone, e tutto quello che possiamo fare per loro!" racconta Castellese. In questi lustri il suo staff si è prodigato in parecchie raccolte fondi, nonché nelle famose "partite del cuore" giocate allo stadio Fortunati. "Più di una volta abbiamo fatto scendere in campo i nostri primari, i direttori, gli infermieri, i dottori e anche le dottoresse, che hanno giocato per scopo benefico in favore dei piccoli ricoverati sia della nostra pediatria che della neuropsichiatria infantile dell'Istituto Mondino". Numerose sono state anche le gite organizzate a Roma e in Vaticano, in udienza dal Pontefice. L'ultima, che risale allo scorso mese di novembre, ha suscitato molta curiosità, visto che siete riusciti a far indossare a Papa Francesco una sciarpa del Pavia Calcio: come ce



Pietro Castellese

l'avete fatta? "La foto del Papa che indossa quella sciarpa ha fatto il giro d'Italia e molta gente continuava a chiedermi se era un fotomontaggio. Non lo è assolutamente, c'ero io presente e non è la prima volta che con Papa Francesco organizziamo delle belle iniziative, come le video-chiamate ai bambini ricoverati che non possono essere partecipi. Quel giorno tutti i piccoli che erano ricoverati qui in reparto, sono stati raggruppati in un'unica sala e il Papa in video-chiamata li ha salutati e ha dato loro una piccola benedizione. E' stato un momento toccante, che si ripete ogni volta che scendiamo a Roma. Il regalo della sciarpa al Papa - da parte di un piccolo tifoso del Pavia Calcio - che gliel'ha messa al collo, chiedendogli di far vincere il Pavia, è stato un

gesto molto sincero e spontaneo. Avevo raccontato tutto al presidente Giuseppe Nucera, che era rimasto veramente contento, anche se è un momento calcisticamente un po' brutto per la squadra. Io credo che questa benedizione è arrivata e pian piano gli azzurri si stanno riprendendo, anche se domenica scorsa contro la Castanese hanno perso per 1-0, però a testa alta. Sono ottimista, il Pavia si tirerà su!". Grazie per aver citato il presidente Nucera e l'A.C. Pavia 1911, perché arriviamo alla domanda clou dell'intervista: che tipo di collaborazione ha con il Pavia Calcio? "Io sono innanzitutto un sostenitore, ma siccome con il presidente Nucera è nata un'amicizia molto stretta e familiare, ho deciso di dare una mano in maniera volontaria alla società. Per esempio, sto trovando alcuni sponsor, nono-

stante non sia certo un momento favorevole per trovare sponsorizzazioni in giro. Ma sono sicuro che per maggio ci saranno grandi risultati, anche perché nella prossima stagione, nel bene o nel male, saliremo in serie D. Nucera vorrebbe portare la piazza ad alti livelli, addirittura in C: è un presidente che ci mette l'anima, è molto affezionato a questa squadra e io gli sono molto vicino, perché se posso dare il mio piccolo contributo, non mi tiro indietro. Per motivi lavorativi lui sta a Ginevra, ma adesso è circondato da persone di fiducia, a differenza del recente passato, quando invece alcuni ex collaboratori facevano più i propri interessi che quelli del Pavia Calcio". E, perciò, quali sono le proposte che ha in mente nel prossimo futuro per aiutare il calcio pavese? "Visto che in passato è stata disputata un'amichevole fra la nazionale calcistica della Città del Vaticano e una squadra di ex giocatori di serie A, il cui incasso è stato devoluto in beneficenza, vorrei organizzare una partita benefica anche fra il Pavia e la nazionale Vaticana. Tuttavia, il mio sogno è quello di organizzare allo stadio Fortunati, magari la prossima estate, una grande amichevole, portando in città una squadra di serie A, tipo l'Inter o il Milan". L'abbiamo vista interessata anche

CALCIO - Ac Pavia in trasferta a Pero. Pavia C5 in finale di Coppa Lombardia

di Mirko Confaloniera

A.C. Pavia di nuovo in campo domani pomeriggio nell'anticipo della 20° giornata del campionato di Eccellenza: gli azzurri saranno di scena a Pero in casa del Club Milano, formazione che naviga a ridosso della zona play-off. All'andata finì 2-2, con le reti azzurre di Razziti e Zingari. Novità in casa dell'Accademia Pavese, la compagine del sodalizio San Genesio - Sant'Alessio. Dopo le dimissioni di mister Molluso è arrivata la nomina del nuovo allenatore della prima squadra, che sarà Gianluca Gaudio, figura storica del club sangenesino e già direttore generale. "La decisione di non proseguire la stagione con mister Molluso è stata presa di comune accordo - ha commentato il numero uno dei biancorossi Ezio Panigati - Con Gaudio vogliamo dare la sferzata per invertire la rotta". Nel campionato di serie C/1 di futsal, invece, il Pavia C5 domenica pomeriggio al PalaDonati di Crema potrebbe centrare la conquista della Coppa Lombardia, se i biancorossi batteranno in una finale secca la squadra del Desenzano del Garda. Nel mercato invernale la rosa di mister Giola è stata rinforzata dagli innesti di Mariano Tricarico e Alexander Rascon. Il gruppo ha ritrovato subito solidità e spirito di squadra vincendo la semifinale di Coppa a Morbegno (7-5 per Pavia) e centrando tre punti in classifica contro il Mazzo nel primo recupero casalingo di campionato. E domenica potrebbe arrivare uno storico successo, che garantirebbe l'accesso alla fase nazionale della Coppa Italia di serie C.

all'Academy Pavia, società di serie C femminile molto ambiziosa: ha delle proposte anche lì? "Conosco il presidente Benaglia, ho un bel rapporto con lui, mi ha seguito a Roma al cospetto del Papa, è rimasto molto contento di quella giornata. Mi piacerebbe anche per loro organizzare un gemellaggio ufficiale e un'amichevole con la nazionale femminile del Vaticano". Tutte iniziative che darebbero molta visibilità allo

sport pavese: c'è altro ancora? "Di altri progetti ce ne sono tanti e man mano li realizzeremo: per esempio, il prossimo 22 giugno, come CRAL del San Matteo, torneremo a Roma per incontrare il Pontefice e verranno con noi il nostro Vescovo e anche alcune autorità locali. Chiederemo di incontrare anche il Presidente Sergio Mattarella: vogliamo parlargli di Pavia e cercare di promuovere il più possibile la nostra città".